



CITTÀ DI MELENDUGNO

Provincia di Lecce

SERVIZIO V PATRIMONIO, TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

“SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NEI CENTRI ABITATI DI MELENDUGNO E BORGAGNE E NELLA FRAZIONI DI TORRE DELL'ORSO, ROCA, SAN FOCA, SANT'ANDREA, TORRE SARACENA, TORRE SPECCHIA E AREE A VERDE NEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI”_ durata tre anni _ CUP J79I24000740004

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Progettisti

Dott. Agr. Vincenzo De Pascalis

Dott. Agr. Gianluca Cannoletta

**Il Responsabile del Servizio Patrimonio, Tutela
e Sviluppo del Territorio**

Responsabile unico del Procedimento

Ing. Roberto Bruno

Agosto 2024

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di manutenzione delle aree a verde dei giardini, delle aiuole spartitraffico e dei lati delle vie di proprietà comunale ubicati nel territorio del Comune di Melendugno individuati toponomasticamente negli **ALLEGATI A), B), C)** ed altre aree individuate secondo necessità.

A titolo esclusivamente esemplificativo i principali servizi da eseguirsi da parte dell'Impresa sono i seguenti:

- 1 pulizia da malerbe presenti su terreno nudo presente su aree a verde quali giardini, piazze e aiuole spartitraffico e vie dei centri abitati del Comune di Melendugno;
- 2 potatura di mantenimento di essenze arboree costituenti alberature su giardini, piazze e strade;
- 3 potatura di siepi e cespugli su giardini, piazze e strade.

Il Comune definirà, mediante singoli ordini impartiti dall'Ufficio Tecnico Comunale la cronologia e le priorità degli interventi da eseguirsi.

Il non adempimento da parte dell'Impresa a quanto verrà di volta in volta disposto, costituirà titolo per il Comune per la rescissione del contratto.

Il Comune si riserva altresì la possibilità di addebitare all'Impresa gli eventuali maggiori oneri sostenuti, per il mancato adempimento da parte dell'Impresa.

Il Comune si riserva il diritto di eseguire con personale proprio i servizi che riterrà opportuni, nonché aggiungere e/o di stralciare alcune aree dagli allegati tecnici facenti parte integrante del presente capitolato speciale d'appalto.

Le prestazioni dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro, al fine di garantire usabilità e non degrado soprattutto per quanto attiene le specie vegetali, alberi, arbusti, prati.

Eventuali discordanze tra gli elaborati allegati, facenti parte integrante del contratto, e le successive perimetrazioni saranno comunicate all'impresa mediante appositi ordini di servizio senza che ciò possa costituire motivo di riserva o contestazione da parte dell'Impresa aggiudicataria. Lo stesso principio si applicherà per le aree acquisite nel corso della durata contrattuale.

ART. 2 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

L'impresa è tenuta contrattualmente all'esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) dalle Leggi e disposizioni in materia di appalti di servizi;
- b) dalle Leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortuni;
- c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dalle leggi e dai patti sindacali;
- e) dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) dal Regolamento della Polizia Urbana;
- g) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- h) dalle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro.

i) dalle previsioni contenute nei Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020.

j) Qualsiasi altra disposizione normativa e/o regolamentare vigente in materia.

L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolge il servizio. E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata dell'appalto è fissata in 3 (tre) anni decorrenti dalla data di stipula del Contratto o dalla data di avvio dell'esecuzione anticipata, conformemente a quanto previsto all'art. 17, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 36/2023.

Della consegna viene redatto verbale che deve essere controfirmato dall'Affidatario. I servizi devono essere iniziati entro 5 giorni dalla data del **verbale di consegna**, secondo una prima programmazione d'intervento concordata tra Responsabile e Affidatario. Trascorsi 10 (dieci) giorni senza che l'Appaltatore li abbia iniziati, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e conseguentemente all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto di far valere ogni ragione o compenso per danni subiti.

Tutti gli impianti oggetto del presente contratto saranno restituiti all'Amministrazione in perfette condizioni colturali: in caso di rilevate mancanze, queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Affidatario. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Affidatario.

ART. 4 - CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo dell'appalto a base d'asta è pari ad €. **492.000,00**, oltre €. **6.500,00** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di €. **498.500,00** oltre **IVA 22%** nella misura di legge.

L'importo offerto dall'Impresa in base alle prestazioni di manutenzione ordinaria richieste e con riferimento alle condizioni del presente Capitolato, sarà contabilizzato e liquidato **a corpo**. L'importo complessivo posto a base d'asta comprende, oltre agli oneri per la sicurezza, il trasporto in discarica dei residui di potatura e gli oneri di smaltimento per il periodo di riferimento di cui all'**art. 3**.

Il suddetto importo a corpo comprende e compensa tutte le prestazioni, forniture principali, accessorie e complementari, mano d'opera e noleggi, attrezzature e impianti, opere provvisorie, apprestamenti e impianti atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza, necessari per dare i servizi completi, finiti a regola d'arte, nei tempi e modi previsti dal presente Capitolato speciale, da utilizzare per lo scopo a cui sono destinati. L'Impresa riconosce esplicitamente che il prezzo a corpo è equo e che è offerto e accettato liberamente in base alla esatta conoscenza di ogni circostanza inerente ai servizi, alla natura e alla consistenza di questi. Qualora il concorrente riscontri contraddizioni, errori o necessità di precisazioni, dovrà - prima del termine per la presentazione dell'offerta - chiedere alla Stazione Appaltante i necessari chiarimenti. La presentazione dell'offerta equivale, ad ogni effetto, ad aver risolto ogni dubbio comprendendo nei prezzi offerti ogni eventuale onere conseguente.

Il corrispettivo sarà stabilito sulla base dell'importo a base d'asta di cui al presente Capitolato, al netto del ribasso di gara; esso risulterà remunerativo di tutti gli interventi, operazioni, oneri ed obblighi previsti dal presente capitolato, diretti e indiretti. Ogni attività effettuata dall'Appaltatore dovrà risultare comprensiva della mano d'opera, dei materiali, del macchinario ed attrezzatura, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario a garantire la sicurezza degli

operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità richiesta.

La stazione appaltante considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pongono quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario. Il presente documento stabilisce quindi come prima regola per l'Appaltatore quella che le lavorazioni che sono oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro nonché di tutela dell'ambiente. L'Appaltatore rimane, nei confronti della stazione appaltante committente, unico responsabile di eventuali procedure esecutive subappaltate per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza di cui dopo, da consegnare alla stazione appaltante entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'Impresa Appaltatrice.

Il servizio è finanziato con somme del bilancio comunale.

ART. 5 – MODALITA' DI ESECUZIONE E PRESCRIZIONI TECNICHE

Gli interventi vengono definiti con le caratteristiche di seguito descritte in quanto si prevede la loro esecuzione in un periodo dell'anno ben determinato, in modo da essere iniziati e completati senza il ricorso ad altre operazioni qui non contemplate.

5.1 – Pulizia da malerbe del terreno nudo su giardini, piazze e aiuole spartitraffico.

Tale operazione, da effettuarsi nel periodo compreso tra la metà di aprile e la fine di novembre, comporterà l'esecuzione di un numero di interventi delle aree come da **ALLEGATO A**).

Il calcolo delle superfici oggetto del presente intervento e della tipologia di intervento è riportato nell'**ALLEGATO A**).

La pulizia dei cigli stradali sono indicati per aree nella relazione generale, e racchiudono i centri abitati di Melendugno, Borgagne e Marine del Comune di Melendugno.

Per quanto riguarda l'ordine temporale, ogni intervento di pulizia da malerbe e/o contenimento della vegetazione spontanea su terreno nudo dovrà prima essere svolto nelle aree di pertinenza dei giardini pubblici, mentre dovrà essere poi completato nelle piazze, aiuole spartitraffico e per tutti i cigli stradali indicati in planimetria.

Il contenimento della vegetazione spontanea su terreno nudo si compone di una serie di operazioni comprendenti il taglio con mezzi meccanici o mediante l'utilizzo del pirodiserbo o in alternativa di prodotti naturali che possono contenere lo sviluppo delle malerbe:

1. Taglio
 - fino al filo di recinzioni o altro tipo di manufatto;
 - nel caso di presenza di cunette, cunetta compresa;
 - se non vi sono elementi delimitativi sopra menzionati, per la profondità minima di m 2,00;
 - compreso l'eventuale ripristino della visibilità della segnaletica stradale presente;
 - compresa l'asportazione della vegetazione radicata su marciapiedi sgranati.
2. pulizia;
3. eliminazione della vegetazione spontanea;
4. rifilatura delle aiuole dei cordoni;

5. raccolta ed allontanamento della vegetazione recisa. La pulizia della superficie del terreno da ogni oggetto estraneo (es. carta, residui plastici, oggetti e rifiuti vari, dovrà essere completa ed accurata).

Le operazioni di pulizia saranno limitate al numero degli interventi previsti.

Periodicità

6 (sei) Interventi annui:

L'operazione, eseguita con mezzi meccanici o con decespugliatore, ove le oggettive condizioni non lo consentono, prevede la raccolta del materiale sfalciato e il conferimento al centro di smaltimento, oltre che all'impiego di n°2 addetti alla segnaletica qualora venga impiegata una trattrice o altro mezzo meccanico che occupi, anche parzialmente la carreggiata. Le macchine dovranno essere omologate all'uso in ambiente urbano e dovranno essere protetti secondo quanto disposto dalle vigenti normative.

A tosatura/eliminazione della vegetazione spontanea eseguita, l'Ufficio Tecnico procederà a controlli dello stato di pulizia delle aree. Dove si riscontrerà uno stato insufficiente nelle 24 ore successive all'intervento, l'Impresa sarà tenuta a ripeterlo, pena l'impossibilità di liquidare l'importo relativo.

Gli interventi si eseguiranno in condizioni di tempo non piovoso, su terreno sufficientemente asciutto. L'Ufficio Tecnico ordinerà l'interruzione degli interventi qualora ritenga le condizioni atmosferiche incompatibili con le finalità di pulizia delle aree interessate.

Le operazioni di pulizia da malerbe dovranno essere completate attorno alle essenze arboree ed arbustive in modo da non danneggiarle in alcun modo (eventualmente eseguendo i tagli a mano), e con taglio mediante decespugliatore attorno ai manufatti, o in generale nei punti dove non è possibile accedere con mezzi a ruote.

La pulizia da malerbe dovrà comprendere la contemporanea eliminazione di tutte le piante (arboree, arbustive, erbacee) cresciute spontaneamente sui tappeti erbosi, lungo i cordoli delle aiuole o sottochioma ad alberi ed arbusti, e comunque dove la loro crescita reca danno, anche estetico, al patrimonio verde e alle sue strutture. Nel caso della mancata eliminazione di astoni di specie arboree infestanti l'Ufficio Tecnico provvederà a darne segnalazione all'Impresa, ordinando di eseguire l'intervento entro le 24 ore.

Tosatura tappeti erbosi

L'intervento dovrà effettuarsi con macchine operatrici ad asse verticale rotante munite di raccogliatore; non è consentito di operare con macchine a barra falciante o a martelli. L'erba tagliata ed eventuali rifiuti solidi dovranno immediatamente essere raccolti, allontanati e smaltiti in modo da lasciare la superficie verde rasata, sgombra da qualsiasi risulta.

Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno. Per sfalcio deve intendersi anche la rifilatura di bordi, scarpate, spazi circostanti agli arredi e ad altri elementi dell'area verde anche se esterni ad essa (cordoli, marciapiedi, pavimentazioni, ecc.). Particolare attenzione dovrà essere prestata a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree. Eventuali lesioni inferte ai fusti dovranno essere prontamente segnalate all'Ente Appaltante. Qualora necessario si dovrà effettuare l'arieggiatura del manto erboso.

Periodicità

35 (trentacinque) Interventi annui:

2 intervento/mese di tosatura nei mesi di Ottobre/Novembre/Dicembre/Gennaio/Febbraio

3 interventi/mese di tosatura nei mesi di Marzo/Aprile/Maggio

4 interventi/mese di giugno/luglio/agosto e settembre

Il materiale di risulta sarà asportato immediatamente dall'area entro la giornata lavorativa, l'abbandono di cumuli di erba (anche di piccole dimensioni) sino alla giornata successiva non è ammesso.

5.2 – Potature.

Gli interventi di potatura delle essenze arbustive presenti sul territorio andranno effettuati relativamente alle aree riportate negli **ALLEGATI B - C**.

Gli interventi riguardano tutte le essenze presenti nelle aree indicate.

Periodo di esercizio: Costante.

Periodicità: 1 (uno) intervento di potatura nel triennio -Secondo quanto previsto dal cronoprogramma.

Gli interventi di potatura richiesti potranno essere i seguenti in funzione della specie e dello stato vegetativo:

- **diradamento:** consiste nella completa asportazione di rami o, talvolta, di branche (rami di grosse dimensioni) alla base del loro punto di inserzione sull'albero (tronco, ramo principale, base). Generalmente si applica per asportare porzioni di pianta danneggiate, per eliminare ramificazioni basali che possono essere di intralcio (innalzamento della chioma) o ramificazioni in soprannumero, per alleggerire la struttura dell'albero. In ogni caso queste operazioni non devono asportare più del 30% della vegetazione esistente e mantenere inalterata la forma naturale dell'individuo.
- **taglio di ritorno:** consiste nella parziale asportazione di rami con taglio eseguito in prossimità di una branca o di n ramo laterale senza originare monconi, dai quali possono svilupparsi un numero improprio di ricacci. Deve esserci un giusto equilibrio fra diametro del ramo tagliato e diametro del ramo rilasciato (quest'ultimo non deve essere mai inferiore in diametro alla metà del ramo tagliato): la linea di demarcazione fra taglio di ritorno e capitozzatura è sottile. Il taglio di ritorno può prevedere anche la riduzione dei rami lasciati in prossimità del taglio, non accorciandoli tuttavia più di un terzo della loro lunghezza.
- **rimonda del secco:** consiste nell'eliminazione di rami e monconi secchi, deperiti, malati.

Il costo comprende il noleggio di eventuali macchinari, la messa in sicurezza del cantiere, la manodopera, il trasporto del materiale e tutto quanto necessario allo svolgimento dell'attività.

5.2.1 POTATURA DI FORMAZIONE/ALLEVAMENTO ALBERATURE ED ESSENZE VEGETALI

Descrizione

La potatura di formazione/allevamento interessa i giovani alberi nei primi 3-5 anni dal trapianto ed ha lo scopo di indirizzarne la crescita e di correggerne le debolezze strutturali.

Periodo di esercizio: Costante.

Periodicità: Secondo necessità.

Modalità operative

La formazione della chioma in fase giovanile si avvale di tagli nodali, in applicazione delle seguenti tecniche di potatura:

- rimozione della branca intera;
- riduzione con ritorno su di una laterale;

La potatura di allevamento dovrà essere eseguita mettendo in atto in sequenza i seguenti passaggi:

- rimozione delle ramificazioni danneggiate, malate e deperenti (modalità esecutive descritte nella lavorazione APR);
- selezione di un leader e rimozione o controllo dei competitori;
- selezione delle ramificazioni permanenti che definiscono la base della chioma e rimozione delle indesiderate collocate più in basso;
- selezione delle ramificazioni laterali permanenti sulla base della distribuzione verticale e radiale più opportuna.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

5.2.2 POTATURA DI RISANAMENTO E RIMONDA

La lavorazione consiste nel taglio e nell'immediata rimozione, con corretto conferimento in impianto autorizzato di compostaggio del materiale di risulta (nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti), di branche e rami (o di loro monconi, anche eventualmente residui da precedenti potature) disseccati, spezzati, danneggiati, cariati, cancerosi, pericolanti, presenti su tutti gli esemplari arborei facenti parte del patrimonio oggetto di appalto, ad esclusione di quelli rientranti in popolamenti arborei a fisionomia boschiva.

L'Appaltatore è esentato dall'onere di procedere con la presente lavorazione allorché i rami, che si presentano nelle condizioni di cui sopra, abbiano un diametro al di sotto dei 5 cm. (misurato all'inserzione).

È comunque fatta salva la necessità di intervenire in regime di pronto intervento per la messa in sicurezza laddove la situazione lo richieda o lo lasci ipotizzare.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccime nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

5.2.3- POTATURA DI CONTENIMENTO

Periodo di esercizio: Costante.

Periodicità: Secondo quanto previsto dal cronoprogramma.

Modalità operative

Gli interventi di potatura dovranno essere effettuati secondo le più aggiornate tecniche operative e sulla base di approfondite conoscenze tecnico-scientifiche sulla morfologia e la fisiologia delle piante arboree.

Tali interventi di potatura dovranno perciò tenere conto delle caratteristiche fisiologiche degli alberi, in particolare per quanto riguarda i modelli di crescita delle diverse specie.

I tagli dovranno rispettare in ogni caso tale struttura di protezione che difende i tessuti dall'attacco dei patogeni fungini, allo scopo di evitare l'insorgere della carie del legno.

Criterio tecnico di potatura da adottare e la potatura a tutta cima con taglio di ritorno.

Al fine di ottenere il miglior ripristino della funzionalità fisiologica degli organi vegetali interessati dagli interventi di taglio, e al fine di garantire il mantenimento della forma naturale della chioma dell'albero, il criterio da impiegare di regola è quello detto della "potatura a tutta cima con taglio di ritorno". Il singolo taglio di potatura deve cioè essere effettuato su un ramo o una branca immediatamente sopra l'inserzione di un ramo (detto anche tiralinfa) di sezione inferiore. Questo ramo assolverà la funzione di nuova cima, garantendo così la dominanza apicale. Se la nuova cima

dovesse risultare troppo lunga, essa dovrà essere ridotta con un taglio analogo per evitare snervature o rotture.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli, da collocarsi con un anticipo minimo di 48 ore), nonché gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia fitosanitaria.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

L'appaltatore dovrà presentare un programma delle potature entro un mese dall'inizio delle lavorazioni nel quale verranno indicate le aree e il periodo di intervento. L'amministrazione comunale dovrà validare e confermare il piano delle potature predisposto.

5.2.4 CONTROLLO E REINTEGRO TUTORI

La lavorazione consiste nel controllo e nel reintegro di tutori ed ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione, ovunque presenti, compresa fornitura materiali ed immediata asportazione del conferimento della risulta in impianto autorizzato per la gestione dei rifiuti organici.

Periodo di esercizio

Costante.

Periodicità

Secondo necessità.

Modalità operative

Pali tutori (in castagno od altra essenza, decorticati), ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, incastellature e protezioni tubolari specifiche) dovranno costantemente essere mantenuti in condizioni tali da svolgere la loro funzione a cura dell'Appaltatore, che dovrà provvedere anche ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati al palo tutore, saldamente infisso nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale, in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiature, ecc).

Le legature andranno rinnovate quando, per danni comunque arrecati, l'intervento si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento.

Ove, a giudizio empirico dell'Appaltatore, si ravveda la presenza di tutori non più necessari, si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

5.2.5 – MANUTENZIONE CESPUGLI

Descrizione

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura della vegetazione arbustiva non in siepe, ed è comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Periodo di esercizio

Costante.

Periodicità

Minimo 4 (quattro) interventi annui:

1 interventi potatura entro il 30/4 di ogni anno

1 interventi potatura entro il 30/6 di ogni anno

1 interventi potatura entro il 30/9 di ogni anno

1 periodo invernale come da cronoprogramma

Modalità operative

Le potature di contenimento dei cespugli da fiore dovranno effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva dovranno invece essere potati sul legno a fine inverno. Tale condizione è dettata dal fatto che alcune specie emettono le gemme da fiore su rami dell'anno precedente (fioritura invernale o primaverile) e altre su rami sviluppatasi nello stesso anno (fioriture estive).

Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti.

Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di vegetazione legnosa spontanea di specie a portamento arboreo sviluppatasi entro la vegetazione arbustiva a causa di pregressi imperfetti interventi di potatura. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo.

È similmente vietato all'Appaltatore effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni, se non previa approvazione del Direttore dell'esecuzione dell'appalto.

Si provvederà all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva del cespuglio.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati, e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

5.2.6 – MANUTENZIONE DELLE SIEPI

Descrizione

La lavorazione consiste nella conservazione della forma 'obbligata', generalmente su tre lati, della siepe mediante interventi di potatura sulla vegetazione di un anno con eccezionali interventi di 'riforma' in caso siepi sulle quali siano stati trascurati i lavori di potatura negli anni precedenti.

Periodo di esercizio

Costante.

Periodicità

Minimo 4 (quattro) interventi annui.

1 interventi potatura entro il 30/4 di ogni anno

1 interventi potatura entro il 30/6 di ogni anno

1 interventi potatura entro il 30/9 di ogni anno

1 periodo invernale come da cronoprogramma

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe, dovrà tendere a far assumere alla stessa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio, i cui lati maggiori dovranno risultare inclinati di almeno 10/15 gradi sulla verticale).

Si provvederà, contemporaneamente alla potatura, all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva della siepe. Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di vegetazione legnosa spontanea di specie a portamento arboreo sviluppatasi per pregressi imperfetti interventi di potatura delle siepi entro le quali tale stessa vegetazione si sia sviluppata.

Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento

si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo.

Attrezzature impiegata

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione del lavoro, provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Le siepi dovranno (all'occorrenza e su richiesta specifica della struttura tecnica comunale) essere potate manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro caratteristiche ornamentali (fioritura, produzione di bacche ecc...).

Smaltimento

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciamme nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati. Sono, in ogni caso, vincolanti, le proposte migliorative presentate dell'appaltatore in sede di offerta tecnica.

5.2.7 IMPIANTI IRRIGUI

Modalità operative

L'impiantistica irrigua è da considerarsi a tutti gli effetti oggetto di attività di manutenzione ordinaria.

L'Appaltatore è quindi tenuto a mantenere e conservare l'integrità e la funzionalità dell'impiantistica irrigua a servizio del patrimonio oggetto di appalto, in quanto facente parte integrante di esso, contestualmente all'attività di monitoraggio come sopra descritta, ma anche in seguito all'occasionale evidenziarsi di specifici problemi e/o esigenze di intervento.

Dovrà adottare, nella gestione delle aree in appalto, tecniche manutentive che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura.

Sono comunque vincolanti in proposito le modalità proposte in sede di offerta tecnica.

Vanno considerate rientranti nel canone le seguenti attività:

- la chiusura provvisoria degli impianti idrici in casi di guasti e/o perdite;
- la rimozione definitiva di impiantistica (o di parti di essa) non più in uso, previa consultazione con i tecnici comunali, comprensiva di conferimento del materiale di risulta in impianto autorizzato, secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti;
- interventi di riparazione conseguenti a danni provocati dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico (sfalcio prati, ecc);
- funzionalità contatore acqua di competenza dell'impianto, con conseguente segnalazione al gestore di eventuali guasti;
- Sono invece da considerare esclusi dal canone, e quindi da remunerare a misura / economia, le seguenti attività:
- ampliamenti di impianti irrigui esistenti, con spostamento (o fornitura e installazione) di componentistica non in sostituzione o in riparazione di parti preesistenti;
- spostamenti di prese a idranti.

5.2.8 STABILITÀ ALBERI e CONTROLLO STATICO E FITOSANITARIO

L'Appaltatore assume la responsabilità civile e penale per quanto riguarda i problemi connessi agli squilibri strutturali ed alla precarietà dello stato fitosanitario delle alberature, ai conseguenti cedimenti e diffusioni di fitopatie ed eventuali, relativi danni a terzi, nessuno escluso. Dovrà quindi provvedere, nelle aree oggetto del servizio, ed almeno durante i mesi di giugno ed dicembre, ad attenta verifica relativa alla presenza di carpofori fungini, o di qualsiasi altro sintomo visibile che possa far ipotizzare problemi di natura strutturale e/o fitosanitaria, nel terreno circostante ogni esemplare arboreo, sul colletto, sul tronco, sulle ramificazioni, sulla chioma o all'interno delle cavità eventualmente esistenti sul tronco.

In tali casi, e comunque nei casi in cui per particolari condizioni fisiologiche e statiche, gli esemplari arborei siano ritenuti affetti da fitopatie e/o potenzialmente instabili, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione all'Ufficio.

Recenti esperienze relative alla gestione di alberi pericolanti nel contesto urbano della città mi hanno suggerito l'opportunità di dedicare un breve capitolo alla valutazione di stabilità degli alberi.

Questo tema diventa di attualità ogni qual volta un evento straordinario (meteorico o provocato accidentalmente dall'uomo) determina sinistri a carico di alberi che possono, a loro volta, determinare danni o potenziali pericoli per l'incolumità dei cittadini.

Potenzialmente gli alberi costituiscono motivo di 'pericolo' per la sicurezza degli spazi urbani su cui si affacciano; questo pericolo deriva dalla loro mole, peso ed ingombro che, a causa di potenziali cadute o rotture possono determinare danni a cose e persone che si dovessero trovare nel loro immediato intorno.

La valutazione e consapevolezza del grado di sicurezza legato a queste presenze nell'ambito urbano, sono alla base di una corretta gestione del patrimonio arboreo per una Amministrazione responsabile.

Gli alberi, nel contesto urbano, svolgono un ruolo di primaria importanza oggi sempre più riconosciuto in quanto devono assolvere numerose funzioni quali la produzione di ombra, la riduzione degli inquinanti, la mitigazione degli estremi meteorici, e via dicendo. L'ambiente urbano risulta essere, però, particolarmente ostile per la vita dei vegetali a causa, fra l'altro, dell'inquinamento atmosferico, delle scadenti proprietà dei suoli, dei molteplici danneggiamenti subiti.

In queste condizioni, gli alberi manifestano spesso una precoce senescenza, o comunque una serie di lesioni tali da ridurre la loro capacità di sostenersi fino a poterne provocare il cedimento anche improvviso. La vicinanza degli alberi ai manufatti e la presenza delle persone intorno ad essi, determina una situazione di rischio ampiamente percepita dalla popolazione che, ai fini della sicurezza, deve essere opportunamente gestita.

È in questo senso che possono essere utilizzate una serie di metodiche finalizzate alla valutazione della stabilità degli alberi. Tale valutazione, eminentemente pratica, persegue l'obiettivo da una parte, di individuare le condizioni di salute e di stabilità dell'albero, attraverso lo studio delle proprietà morfologiche e biomeccaniche che consentono di determinare la sua propensione al cedimento, dall'altra di valutare gli effetti che possono derivare da questa situazione di pericolo e le diverse possibili strategie colturali da adottare per prevenirli in modo tale da permettere, al massimo livello possibile, la conservazione del patrimonio arboreo urbano.

Poiché il cedimento di un albero, o di una sua parte, in un ambiente dove questo può provocare dei danni costituisce un evento casuale, determinato cioè da uno o più fattori agenti più o meno facilmente determinabili per lo meno dal punto di vista statistico, ad esso si applica efficacemente, ai fini gestionali, la teoria generale del rischio.

Dal punto di vista pratico è necessario partire dal concetto di **‘livello di sicurezza’** di un albero che altro non è che la probabilità che, data una certa tipologia di eventi (venti intensi, piogge notevoli, ecc.) che possono provocare il cedimento della pianta intera o di sue parti, non si verifichi alcuna rottura (dell’albero) tale da indurre un danno a persone o cose. Il livello di sicurezza dipende quindi dalla relazione che intercorre fra le caratteristiche strutturali dell’albero (vale a dire le proprietà meccaniche e morfologiche che gli permettono di resistere alle sollecitazioni e le forme di degradazione di tali proprietà) e l’intensità (potenza distruttiva) degli eventi che possono provocare il cedimento. Il livello di sicurezza è scomponibile nelle caratteristiche dei due elementi interagenti: da una parte l’albero, con il suo dinamismo spaziale e temporale delle sue proprietà meccaniche e morfologiche, dall’altra l’evento interagente (vento, pioggia, ecc.) con la sua intensità massima registrabile per un dato tempo di ritorno.

In termini pratici, nelle diverse applicazioni della teoria del rischio, piuttosto che il livello di sicurezza, si considera la pericolosità di un fenomeno. Generalmente si cerca, infatti, di determinare la pericolosità corrispondente alla propensione al cedimento dell’albero o di sue parti oppure, in termini statistici, alla probabilità che si verifichi un cedimento. Concretamente avremo un insieme di pericolosità diverse per natura ed entità, ognuna riferentesi ai vari eventi possibili. Raggruppandole su base organologica si può citare la pericolosità relativa alla caduta di un ramo, al cedimento delle branche, alla perdita di stabilità del tronco in quota, alla rottura del tronco alla base, al cedimento della zolla radicale o allo sfilacciamento delle radici. Si tratta di fenomeni di cedimento diversi, che presentano una diversa probabilità di accadimento in relazione alle caratteristiche strutturali in cui si trova l’albero e che pertanto hanno un livello di pericolosità diverso l’uno dall’altro.

Nel caso specifico dell’Amministrazione Comunale di Melendugno dovrebbe prendere in seria considerazione l’opportunità di procedere alla valutazione dei rischi derivanti dalla presenza degli alberi negli spazi verdi pubblici. Eventi di cedimenti o cadute sono stati registrati in diverse aree della città sempre in coincidenza di fenomeni meteorologici estremi e violenti.

Una valutazione del livello di sicurezza legato alla presenza degli alberi in città, anche in presenza di risorse finanziarie limitate, può essere eseguita attraverso la stratificazione dei rilievi, differenziandone l’accuratezza e la ripetibilità, sulla base di prefissate e ponderate soglie di danno potenziale (gli alberi di maggiori dimensioni), soglie di pericolosità (alberi con evidenti problemi di marciumi o altro in atto) o soglie di vulnerabilità (alberi ubicati in prossimità di siti sensibili come asili o scuole). Inoltre, gli interventi colturali e la frequenza del monitoraggio dei difetti, che sono il frutto della valutazione inerente la pericolosità dell’albero, possono essere meglio specificati e modificati in relazione allo speciale contesto in cui si trova l’albero; è infatti evidente che, a parità di pericolosità, un certo difetto strutturale (ad esempio una branca debole) deve essere eliminata se si manifesta su un albero vegetante su un viale, può essere controllato mediante consolidamento in un giardino e può essere trascurato se presente su un albero nel mezzo di un bosco.

ART. 6 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L’Impresa appaltatrice si impegna ad eseguire gli interventi con precedenza assoluta rispetto agli impegni assunti nei confronti di terzi.

Gli interventi dovranno essere effettuati secondo il programma che verrà appositamente redatto dall’Ufficio Tecnico alla consegna dei lavori.

In tale programma, che terrà conto della situazione oggettiva del verde al momento della consegna dei luoghi, saranno elencati gli interventi in ordine di priorità e sarà descritta l’operatività temporale dei servizi di cui all’art 1 del presente Capitolato d’Appalto, specificandone il numero, compatibilmente alle somme stanziare. Il programma, in dipendenza dell’andamento stagionale ed

in base ad esigenze contingenti nonché a servizi urgenti ed indifferibili, potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni, anche durante l'esecuzione degli interventi.

ART. 7 – TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

I servizi di cui ai **numeri 1, 2, 3 dell'art.1** del presente Capitolato d'Appalto dovranno essere eseguiti con la periodicità prevista dal programma degli interventi di cui al precedente articolo.

L'Impresa sarà tenuta all'osservanza dei termini fissati. I lavori riconosciuti urgenti ed indifferibili dal Direttore per l'esecuzione del contratto o dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale dovranno avere inizio entro 24 ore dalla comunicazione anche telefonica o via telefax o whatsapp. La pena pecuniaria è fissata in € **250,00** per ogni giorno di ritardo.

ART. 8 – PENALITA' E SANZIONI

Nel caso di inosservanza delle disposizioni e modalità esecutive al riguardo impartite dall'Ufficio Tecnico/ Direttore per l'esecuzione del contratto ed al verificarsi delle inadempienze di cui al precedente **art. 6** in aggiunta a quanto ivi disciplinato, verrà addebitata all'Impresa aggiudicataria una penale di € **500,00** per ogni singola infrazione rilevata.

L'inadempienza contrattuale sarà contestata con lettera raccomandata A.R./PEC e, decorsi 15 giorni dalla data di ricezione senza che siano state fornite dall'Impresa aggiudicataria giustificazioni ritenute valide dall'Amministrazione Comunale, si procederà alla ritenuta di quanto specificato nel precedente comma con trattenute sui compensi in occasione della prima liquidazione.

ART. 9 – SERVIZI EVENTUALI NON PREVISTI

Per l'esecuzione di categorie di servizi non previsti si utilizzerà il prezzario della Assoverde in vigore, concordando l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

Le macchine ed attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità, provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento ed essere conformi alle norme sulla sicurezza dei lavoratori.

Saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni affinché siano sempre in buono stato di servizio.

ART. 10 – ESECUZIONE DEI SERVIZI – VIGILANZA DEL COMUNE

Gli interventi devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità a quanto stabilito dal Capitolato, nonché ad ogni altra indicazione data dal Direttore per l'esecuzione del contratto o dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico sotto la piena responsabilità dell'Impresa Appaltatrice.

L'impresa appaltatrice dovrà effettuare i seguenti avvisi scritti al Direttore per l'esecuzione del contratto che relazionerà al Responsabile dell'Ufficio Tecnico:

- comunicazione di inizio lavori: il giorno precedente all'inizio dell'intervento programmato;
- comunicazione mensile delle attività espletate;
- sospensione e ripresa lavori: il giorno stesso di ogni sospensione dei lavori che dovesse essere attuata, per causa di forza maggiore, o per maltempo, indicandone la motivazione, così come la successiva ripresa dei lavori;
- ultimazione lavori: entro il giorno successivo all'ultimazione dell'intervento avviato.

La mancata comunicazione di tali eventi, non consentirà l'effettuazione di controlli da parte dell'Ente, che conseguentemente non liquiderà gli stessi.

L'Impresa è inoltre ritenuta responsabile del rispetto da parte del proprio personale impiegato delle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, per le cose e le persone presenti negli spazi pubblici al momento

della esecuzione dei lavori, nonché delle disposizioni particolari vigenti all'interno del luogo delle singole operazioni.

ART. 11 – ESECUZIONE DI UFFICIO

Qualora i servizi, o parte di essi, siano in ritardo per negligenza dell'Impresa e si riconosca esservi necessità di assicurare il compimento nel termine previsto dal contratto, il Comune a proprio insindacabile giudizio, mediante lettera raccomandata A.R./PEC, assegnerà all'Impresa un termine per completare gli interventi in ritardo, sotto la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio.

Scaduto il termine assegnato, il Comune in contraddittorio con l'Impresa, o in sua mancanza, con l'assistenza di due testimoni, constaterà se ed in qual modo l'Impresa stessa abbia adempiuto alle ingiunzioni fattegli.

A seconda dei risultati di detta constatazione, il Comune provvederà all'esecuzione d'ufficio, riservandosi il diritto di risoluzione del contratto.

Le maggiori spese derivanti dall'esecuzione d'ufficio saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria.

ART. 12 – PERSONALE DELL'IMPRESA

Il personale che l'Impresa destina ai servizi deve essere costantemente, per numero, quantità e professionalità adeguato all'impegno richiesto dagli interventi da eseguire, alla disponibilità delle attrezzature e dai materiali ed ai termini stabiliti nell'ordine. L'Impresa deve comunicare un suo rappresentante in qualità di Direttore Tecnico, dotato delle necessarie facoltà di decisione nell'ambito delle operatività da eseguire e munito di regolare procura di firma.

I nominativi del personale, con la relativa posizione assicurativa previdenziale e contributiva, dovranno essere comunicati per iscritto alla stazione appaltante, prima dell'avvio dei lavori, pena revoca dell'affidamento. Ogni modifica relativa al personale impiegato dovrà essere tempestivamente comunicata. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato all'Amministrazione il **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**.

Il personale dovrà espletare il servizio dotato di apposito abbigliamento e cartellino di riconoscimento e dovrà rispettare le misure previste nel relativo Piano operativo di sicurezza e le necessarie disposizioni anticovid. L'Impresa e per essa il direttore Tecnico, sono gli unici responsabili dei contenuti del suddetto piano e del suo rispetto nell'esecuzione dei servizi sollevando da ogni responsabilità sia civile che penale l'Ente appaltante.

L'Impresa si impegna ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono gli interventi.

Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. Nell'esecuzione del servizio l'Appaltatore curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia. L'Appaltatore si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza soprattutto delle condizioni di viabilità e di accesso, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori. L'Appaltatore non potrà, quindi, eccipere durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come causa di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme contemplate nel presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto). Il personale utilizzato dovrà soddisfare i requisiti

di idoneità lavorativa specifica del settore. L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dalla stazione appaltante in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'Appaltatore imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'Appaltatore. La stazione appaltante tramite l'U.T.C. si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Appaltatore incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali. L'Appaltatore dovrà organizzare i lavori nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel Piano e nei documenti di valutazione dei rischi, nonché previste da norme di legge, tra le quali:

- è assolutamente vietato eseguire indebitamente lavori che esulino dalla propria competenza;
- durante l'esecuzione dei servizi dovranno essere rispettate tutte le norme di circolazione indicate dai cartelli;
- è assolutamente vietato consumare alcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'Appaltatore intenderà usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o verifica periodica da parte di Enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.
- Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'Appaltatore e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare la stazione appaltante, per metterla eventualmente in grado di verificare le cause che li hanno determinati.

ART. 13 - GESTIONE DEL SERVIZIO

A) Controllo del servizio

Il controllo si esplica tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (o del RUP).

Il DEC (o il RUP):

- a) verifica, definisce ed approva la programmazione del lavoro che l'Impresa è tenuta a presentare settimanalmente alla stazione appaltante in base al programma di lavoro e di intervento presentato prima dell'inizio dei lavori. Di tali programmi e della loro corretta attuazione è responsabile nei confronti degli apparati centrali e periferici dell'Amministrazione comunale;
- b) ha facoltà, sotto la propria personale responsabilità, di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate, anche in relazione alle disponibilità di volontariato, utilizzando le economie conseguenti, valutate sulla base degli importi definiti all'articolo relativo e proporzionalmente rapportati all'arco temporale relativo alle modifiche, riduzioni, sospensioni dei lavori, al fine di provvedere ad opere colturali più assidue e/o contingenti in aree verdi diverse, in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità dell'Amministrazione comunale o/e dell'utenza;
- c) controlla la qualità e la quantità del servizio svolto e la corretta corrispondenza tra questo e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- d) propone la liquidazione mensile delle fatture presentate dall'Impresa applicando le eventuali detrazioni economiche;
- e) convalida i rapporti formali dell'Impresa nei confronti dell'utenza e riferisce in merito all'Amministrazione Comunale.

f) L'Appaltatore è tenuto a nominare un tecnico, il quale dovrà fornire, nelle forme e nei modi che il Responsabile riterrà più opportuno, i dati relativi ai lavori svolti nei tempi utili per la verifica della regolare esecuzione e comunque entro le 48 ore successive all'intervento; tali dati saranno sottoposti ad attenta valutazione, qualora fossero inseriti lavori non svolti o parzialmente eseguiti, e, oltre all'applicazione delle penali per la ritardata esecuzione, l'accertata dichiarazione di dati non conformi al vero potrà essere causa di risoluzione del contratto.

B) Condizioni di pagamento

Le fatture mensili dovranno essere compilate secondo le leggi vigenti e convalidate dalla dichiarazione di avvenuta esecuzione dei servizi, firmate dal Responsabile, che provvederà ad applicare le detrazioni economiche per ogni area, nel caso di servizi:

- totalmente o parzialmente non eseguiti;
- eseguiti secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dal Comune, il Comune medesimo comunica all'impresa l'inadempienza accertata e procede alla sospensione del pagamento del corrispettivo del servizio.

ART.14 - DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI

Durante l'esercizio delle mansioni previste dal contratto, e per l'esecuzione e garanzia degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare tra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate. Si intendono, pertanto, di esclusiva competenza dell'appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione del prezzo:

a) Coordinamento con altre Imprese

In conseguenza del presente contratto, il servizio si intende affidato all'appaltatore a tutti gli effetti. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di eseguire interventi di modifica, manutenzione straordinaria riassetto, sia con personale dipendente della Amministrazione, che tramite appalti a terzi. In tali occasioni l'Amministrazione comunicherà tempestivamente all'appaltatore le modalità esecutive di tali interventi e i relativi coordinamenti a carattere operativo necessari con altre imprese.

b) Sorveglianza degli impianti

L'Amministrazione, a mezzo dei suoi organi di vigilanza, collaborerà, per quanto possibile, alla sorveglianza degli impianti, per evitare danni e vandalismi: con ciò però non assume alcuna responsabilità o maggior onere e l'appaltatore sarà sempre obbligato a provvedere alla necessaria riparazione e/o sostituzione e non potrà, in alcun caso e modo, addossare maggiori oneri all'Amministrazione rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

c) Autorizzazioni e Permessi

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere a propria cura e spese all'ottenimento di tutte le autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali, Comunali o altri che si rendessero necessarie per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto e più genericamente per una corretta e funzionale gestione degli impianti affidati. Eventuali ritardi nell'ottenimento di dette autorizzazioni e/o permessi non costituirà giustificato motivo di disfunzioni.

d) Rapporti con le maestranze.

L'Appaltatore ha i seguenti obblighi:

1. l'adozione, nell'esecuzione di tutti lavori, del procedimento e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi,

nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, deve intendersi pertanto ricadente sull'Appaltatore, restandone sollevata l'amministrazione, nonché il personale comunale preposto alla supervisione del servizio;

2. l'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ecc., nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria;

3. l'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;

4. l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti;

5. l'applicazione dei contratti e degli accordi di cui sopra anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e nel caso l'Appaltatore sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci, restando inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione aziendale dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;

6. la responsabilità, nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non discipline l'ipotesi del subappalto, e anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, salvo sempre gli altri diritti dell'Amministrazione;

7. l'Appaltatore ha l'obbligo di fornire le proprie maestranze di specifici abiti di lavoro riconoscibili e dotati di tesserino di riconoscimento dell'operatore atto all'identificazione di identità e qualifica;

8. il personale dovrà possedere una reale esperienza sul campo specifico di attività oggetto del presente appalto;

9. L'organico medio del personale dovrà essere dimensionato in modo da assicurare, all'occorrenza, l'intervento di più squadre contemporaneamente.

Di tutti i suddetti oneri e obblighi speciali è stato tenuto debito conto nella determinazione del corrispettivo, e pertanto l'Appaltatore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente capitolato.

ART. 15 – ONERI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese ed oneri relativi al personale, all'acquisto e manutenzione dei mezzi e dei materiali, all'assicurazione del personale contro gli infortuni, all'assicurazione per invalidità, vecchiaia, ecc. a norma di legge, all'assicurazione della responsabilità civile verso terzi, alle imposte e tasse riferibili al servizio appaltato ed a quanto altro abbia attinenza al servizio stesso. Sono a carico dell'Impresa gli oneri di smaltimento di quanto risulti dalle operazioni di taglio delle malerbe e delle potature.

ART. 16 - PIANO OPERATIVO PER LA SICUREZZA

È a carico dell'Affidatario l'obbligo di predisporre, prima dell'inizio dei lavori il piano operativo delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il piano deve essere presentato da tutte le imprese che partecipano alla esecuzione dei servizi a qualsiasi titolo (subappalto, noli a caldo o

contratti simili che prevedono l'impiego di manodopera da parte dell'Impresa affidataria). L'organizzazione operativa del piano spetta all'impresa affidataria del servizio, anche quando essa sia parte di un raggruppamento di imprese appositamente creato. La predisposizione del piano è altresì a carico dell'impresa mandataria o capogruppo quando l'affidatario è un consorzio o associazione di imprese. Il piano messo a disposizione, a cura dell'impresa, delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo, va consegnato in copia alla stazione appaltante.

Il piano deve contenere i seguenti dati:

- l'identificazione dell'impresa e dei responsabili della sicurezza;
- la descrizione dei servizi per singole fasi;
- le attrezzature e le macchine necessarie all'espletamento del servizio;
- le modalità operative;
- le misure di protezione collettive e/o individuali.

In materia di sicurezza si attuano, altresì, compatibilmente con la natura del servizio, le disposizioni previste dal vigente Testo Unico per la sicurezza approvato con D. lgs. n° 81/2008.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali: anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

ART. 17 – TUTELA DEI LAVORATORI

Nell'esercizio dei servizi che formano oggetto del contratto l'Impresa è tenuta alla scrupolosa osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, degli usi, dei contratti collettivi di lavoro e di ogni altra norma vigente o emanando, sia in rapporto alle modalità di esecuzione degli interventi, sia nei confronti del personale dipendente.

L'Impresa, sarà tenuta in particolare all'osservanza delle norme riguardanti le varie forme di assicurazione (infortuni, previdenza sociale, ecc.), gli assegni familiari, le indennità varie, ecc. L'Impresa, se richiesto, dovrà dimostrare di avere ottemperato a tutte le menzionate prescrizioni, alle assicurazioni a valere per la responsabilità civile e di avere adottato tutte le cautele atte a garantire la vita e l'incolumità dei propri dipendenti, sotto l'osservanza delle Leggi a tutela del lavoratore.

In particolare, l'Impresa si impegna ad osservare ed applicare tutte le norme di Legge (con particolare riferimento alle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) e le prescrizioni degli Enti Previdenziali preposti alla prevenzione infortuni, dell'Ispettorato del lavoro e di altri Enti Pubblici interessati.

Pertanto essa risponderà delle eventuali infrazioni e si assumerà l'onere delle relative penalità, anche se queste venissero direttamente imposte al Comune.

L'Impresa si obbliga inoltre ad applicare integralmente tutte le norme previste dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicabile ai propri dipendenti, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

In caso di inottemperanza degli obblighi precisati nel presente articolo, il Comune comunicherà all'Impresa e, se necessario, anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti in corso, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato certificato che gli obblighi predetti sono stati integralmente assolti.

Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa non potrà opporre eccezioni al Comune, né avrà titolo al risarcimento danni.

ART. 18 – SUBAPPALTO

Il concorrente indica in fase di offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto.

In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 19 – DEPOSITO CAUZIONALE DI GARANZIA

E' richiesta la “**garanzia provvisoria**” pari al 2% del valore complessivo dell'appalto in favore del Comune di Melendugno e precisamente di importo pari ad **€.10.200,00**, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice, da prestare al momento della partecipazione alla gara. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

Prima della firma dell'impegnativa di esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato, ai sensi dell'art.117 del D.lgs. 36/2023, l'operatore aggiudicatario costituisce una cauzione denominata “**garanzia definitiva**” da costituirsi a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o di fideiussione con le modalità previste dall'art.106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

L'importo netto della garanzia definitiva è calcolato in percentuale sull'importo netto di aggiudicazione secondo il disposto dell'art. 117 co. 1 del D.lgs. 36/2023.

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'impegnativa di esecuzione dei servizi, dal risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso che la cauzione risultasse insufficiente.

Nel caso in cui l'impresa non ottemperi a quanto suddetto il Comune dichiara la decadenza dall'affidamento. La cauzione definitiva va reintegrata ogni qualvolta il Comune operi su di essa prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto; ove ciò non avvenga entro il termine di quindici giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dal Comune, quest'ultimo ha la facoltà di risolvere il contratto.

L'importo cauzionale resta vincolato fino al termine dell'appalto ed alla avvenuta riconsegna all'Amministrazione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto e viene restituito all'appaltatore solo dopo il soddisfacimento, da parte di questi, di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti.

ART. 20 - DANNI A TERZI E RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI

L'Appaltatore aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che per fatto suo o/e dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancata previdenza venissero arrecati alle persone ed alle cose sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere.

In conseguenza del presente appalto gli impianti (parchi, giardini, aiuole, aree verdi diverse) sono affidati, limitatamente agli aspetti colturali e manutentivi riferiti al contratto, all'appaltatore.

Pertanto ogni e qualsiasi responsabilità per danni alle cose e alle persone che derivassero dagli impianti in consegna all'appaltatore o nell'esecuzione degli interventi inerenti gli impianti stessi che vengono assunti dall'appaltatore, si intende esonerata l'amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta.

Qualora l'Amministrazione dovesse corrispondere direttamente o indirettamente indennizzi di qualsiasi entità per il titolo di cui sopra, l'Appaltatore dovrà rimborsare all'Amministrazione la spesa sostenuta e ciò per patto espresso. Dette somme verranno rimborsate all'Amministrazione mediante ritenuta da effettuare sui pagamenti dovuti all'Appaltatore.

L'Appaltatore in ogni caso dovrà provvedere immediatamente a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dall'Amministrazione Comunale in contraddittorio con i rappresentanti dell'Impresa stessa.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni dipendenti dall'Amministrazione Comunale, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezione alcuna.

ART. 21 - DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

I danni per causa di forza maggiore vengono accertati con la procedura stabilita dal Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000, la denuncia del danno deve sempre essere fatta dall'Amministrazione per iscritto.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore. Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisoriale, quali ponti di servizio, ecc., agli attrezzi e mezzi d'opera, ed alle provviste, nonché ai materiali non ancora posti in opera. Il compenso per quanto riguarda i danni, per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione.

E' pure a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento di tutti i danni causati a materiali o ad opere eseguite direttamente dall'Amministrazione, o da altre Ditte, in conseguenza di negligenza dell'Appaltatore stesso.

ART. 22 - RESPONSABILITÀ

L'Impresa Appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio del servizio, idonea polizza assicurativa di cui all'art. 103 comma 7, conforme allo schema tipo 2.3 del D.M. 123/2004, che copra i danni subiti dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di opere o impianti o cose anche di proprietà di terzi per un importo assicurato minimo pari al valore contrattuale e dovrà provvedere altresì alle assicurazioni per la responsabilità civile verso terzi con massimale non inferiore a €1.000.000,00 per sinistro per danni eventualmente arrecati a terzi durante l'espletamento dell'incarico contrattuale; l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere l'aggiornamento del suddetto massimale; l'Impresa dovrà inoltre provvedere alle normali assicurazioni R.C. dei mezzi.

ART.23 - DOMICILIO, RECAPITO, RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE COMUNICAZIONI E INTIMAZIONI.

Per tutti gli effetti del contratto, l'Affidatario elegge il proprio domicilio legale in Melendugno, in luogo espressamente indicato in offerta. Egli deve essere sempre in comunicazione diretta con il Responsabile: a tale effetto, deve stabilire in Melendugno un ufficio operativo di sicuro recapito, provvisto di telefono e posta elettronica e certificata e darne immediata comunicazione al Responsabile.

E' fatto obbligo all'Affidatario di indicare le coordinate bancarie per l'accredito dei pagamenti.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative all'appalto dovranno essere fatte direttamente al domicilio eletto. Le intimazioni degli atti giudiziari si eseguono tramite Ufficiale Giudiziario; le altre notificazioni possono eseguirsi in tutte le forme previste dalla legislazione vigente.

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1456 C.C., il presente contratto sarà risolto di diritto su dichiarazione dell'Amministrazione nei seguenti casi:

1. sia intervenuto a carico dell'appaltatore stato di fallimento, di liquidazione, di cessione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;
2. l'Appaltatore abbia provveduto a cessione del contratto a terzi, subappalto totale delle opere o sub appalto parziale senza previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione;
3. sia accertata negligenza o frode dell'appaltatore. L'appaltatore sarà considerato negligente qualora cumulasse penali per un importo pari o superiore al 10 % del valore annuo del presente contratto;
4. sia accertata inadempienza dell'appaltatore agli ordini impartiti dal Responsabile in merito all'esecuzione del servizio conformemente al contratto, al Capitolato di appalto, ed a tutti i documenti contrattuali;
5. sia accertato ritardo ingiustificato nella esecuzione dei lavori e/o dei servizi tali da far ragionevolmente presumere il mancato rispetto dei programmi di lavoro concordati con l'amministrazione;
6. sia accertata sospensione ingiustificata dei lavori e dei servizi;
7. sia accertato il mancato inizio delle prestazioni nelle modalità indicate nel presente Capitolato;
8. Nelle ipotesi previste dall'art. 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n° 248, mancanza di regolarità contributiva.

L'Amministrazione per i casi suddetti sub. 4, 5, 6, fisserà un congruo termine entro il quale l'appaltatore dovrà provvedere a rimuovere la inadempienza e, trascorso infruttuosamente tale termine, potrà risolvere il contratto, mentre resta all'Amministrazione il diritto di rivalersi sull'appaltatore per i danni subiti per colpa dello stesso. In tal caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto eseguito regolarmente ed accertato dalla Amministrazione, detratto l'ammontare del pregiudizio economico derivante alla Amministrazione per il danno subito.

Fino a regolazione di ogni pendenza con l'appaltatore, l'Amministrazione tratterà in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'appaltatore stesso.

Nel caso di gravi e ripetute infrazioni l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di risolvere senza preavviso il presente contratto.

ART. 25 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese relative al presente contratto e successive (bolli, registrazioni, diritti, ecc.), assicurazioni sociali ed infortuni operai, nessuna esclusa ed eccettuata, restano a totale carico dell'aggiudicatario.

ART. 26 – ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre agli altri oneri specificati nel presente Capitolato Speciale, sono a completo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri occorrenti per:

- l'attrezzatura adeguata all'entità degli interventi ed alle prescrizioni di Legge in materia antinfortunistica;
- i rilievi necessari alle operazioni di consegna, di verifica e di contabilità dei servizi;
- l'impresa aggiudicataria, anche nelle more della stipula del contratto, si impegna ad avviare il servizio entro 5 giorni dalla richiesta/autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico;
- ogni e qualsiasi accorgimento, indicazione e simili inerenti l'igiene e sicurezza del lavoro dovendosi l'Appaltatore attenere, in materia, a tutte le disposizioni delle Leggi e dei Regolamenti vigenti all'epoca dell'esecuzione degli interventi;
- il trasporto e l'allontanamento, ad intervento ultimato di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- la pulizia dei luoghi e lo sgombero, ad intervento ultimato, delle attrezzature, dei materiali residuati e di quant'altro non utilizzato;
- tutto quanto in genere occorra per ritenere completamente ultimati a perfetta regola d'arte i servizi;
- l'assicurazione del servizio e delle attrezzature, nonché quella di responsabilità civile verso terzi, assicurando il risarcimento dei danni a terzi (persone e cose) che avessero a verificarsi in conseguenza degli interventi in atto;
- l'osservanza rigorosa di tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per gli operai dipendenti e nel D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

ART.27 – PAGAMENTI – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il canone verrà corrisposto sulla base di rate costanti mensili posticipate al netto del ribasso offerto, previa emissione di regolare fattura elettronica e accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico della regolarità contributiva.

Il pagamento delle rate di canone, al netto del ribasso di gara, avverrà dietro presentazione al direttore dell'esecuzione dei documenti comprovanti l'avvenuta e regolare conduzione del servizio di manutenzione, gestione, corredato da ogni documento tecnico, amministrativo e contabile ritenuto utile ai fini della liquidazione. Prima di procedere al pagamento, l'Aggiudicataria deve trasmettere le bolle indicanti i codici CER di smaltimento. La mancata presentazione delle bolle comporterà la sospensione della liquidazione delle competenze dell'impresa.

Gli oneri della sicurezza saranno contabilizzati e liquidati in percentuale sugli stati d'avanzamento del servizio.

La liquidazione dei corrispettivi con provvedimento del Responsabile del Servizio per i Lavori Pubblici, avverrà entro 30 giorni dall'emissione della fattura elettronica previa verifica della regolativa contributiva dell'Appaltatore (DURC).

In caso di mancato rispetto dei termini, modalità e corretto espletamento del servizio, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere i pagamenti fino a quando l'appaltatore non provveda alla corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di appalto.

In ogni caso, la mancata liquidazione nei termini prescritti dal presente capitolato non potrà essere assunta dall'Appaltatore come valido motivo per l'interruzione del servizio.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i., con la stipula del Contratto, le Parti assumono irrevocabilmente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i. In ottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, l'Appaltatore è tenuto a comunicare, in conformità al disposto di cui all'art. 3, comma 7 della L. 136/2010, e s.m.i., gli estremi identificativi del conto corrente dedicato e le generalità ed il codice

fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto. Tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di che trattasi dovranno essere registrati sul suddetto conto corrente ed effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, con obbligo, per ciascuna transazione, di indicare il CIG relativo alla procedura di gara.

Gli estremi identificativi nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato dovranno essere comunicati al Responsabile del procedimento entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

ART.28 - FACOLTA' DI RECESSO DA PARTE DELL'ENTE

E' data facoltà all'ente committente, di effettuare con preavviso di almeno 30 giorni da trasmettere a mezzo pec, a valle di 12 mesi dall'affidamento dei lavori di recedere unilateralmente dal contratto in essere;

In tal caso l'appaltatore non avrà diritto di nulla a pretendere in termini di rimborso o indennizzo, ristoro o risarcimento nei confronti del committente.

ART.29 – CONTROVERSIE

Nel caso di controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del contratto, l'affidatario non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto al Comune, in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le relative decisioni.

Le domande ed i reclami dell'Appaltatore devono essere regolarmente presentati per iscritto al Responsabile ed iscritti nei documenti contabili, nei modi e nei termini stabiliti. In assenza di tale prassi domande o reclami dell'Appaltatore non saranno presi in considerazione. Qualora le contestazioni riguardino fatti, il Responsabile redige un processo verbale delle circostanze contestate che deve essere firmato dallo stesso e dall'Appaltatore, o questi non presentandosi, da due testimoni. In quest'ultimo caso, copia del verbale viene notificata all'Appaltatore per eventuali osservazioni da presentarsi al Responsabile nel termine di giorni 15 (quindici). Nel caso che entro questo termine l'Appaltatore non presenti osservazioni, le risultanze del verbale si intendono da esso accettate. Il verbale, firmato dall'Appaltatore, o ad esso notificato, come specificato nel comma precedente, e le eventuali osservazioni, sono quindi inviate all'Amministrazione. Dopo di ciò si esegue la procedura già indicata.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente in via esclusiva il Foro di Lecce.

ART. 30 – PROROGA TECNICA

Ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice dei Contratti la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di poter modificare la durata del contratto durante il suo periodo di esecuzione attraverso la presente opzione di proroga. L'eventuale proroga sarà determinata dal Responsabile dell'Ufficio Patrimonio previa riconferma scritta della disponibilità da parte dell'impresa.

ART.31 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia, ivi compresi i regolamenti comunali, nonché alle disposizioni contenute nei documenti di gara, nella convenzione e nel Codice Civile.

Il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 sarà limitato alle procedure di gara nonché alle segnalazioni da effettuarsi per legge alle competenti autorità.

**Allegato A
GESTIONE AIUOLE**

Frazione	INDIRIZZO	superficie da trattare con tosaerba mq	Superficie da trattare con decespugliatore mq	Numero di interventi
Borgagne	Parco Valente	1.280	1.280	6
Borgagne	Villa Comunale	1.700	1.700	6
Borgagne	Scuola elementare	1.250	1.250	6
Borgagne	Ingresso Via Martano	1.250	1.250	6
Borgagne	Ingresso Via Carpignano	420	420	6
Borgagne	Le palme e Sant'Andrea	700	700	6
Roca	piazza Puccini	250	250	6
Roca	piazza Puccini		50	6
Roca	piazzetta Algeria	1.900		6
Roca	piazzetta Algeria		100	6
San Foca	aiuola ingresso Melendugno	1.500		6
San Foca	aiuola ingresso Melendugno		200	6
San Foca	Ingresso da Melendugno	1.600	1.600	6
San Foca	Piazza del Marinaio	250	250	6
San Foca	Piazza Madonna del mare	600	600	6
San Foca	piazza bellini		100	6
San Foca	piazza dei pescastori	80		6
San Foca	piazza dei pescastori		20	6
San Foca	piazza lampedusa	500		6
San Foca	piazza lampedusa	260		6
San Foca	via donizetti		150	6
Sant'Andrea	Area Parcheggio	1.700		6
Sant'Andrea	Area Parcheggio		300	6
Sant'Andrea	Belvedere	2.700	2.700	6
Sant'Andrea	Montagna	1.000	1.000	6
Sant'Andrea	Fronte Babilonia	390	390	6
Sant'Andrea	Accesso Rotonda	550	550	6
Sant'Andrea	via Provinciale		50	6
Sant'Andrea	Zona Porticciolo		100	6
Torre dell'Orso	complesso de giorgi – dima		300	6
Torre dell'Orso	complesso gabrieli	1.300		6
Torre dell'Orso	complesso gabrieli		200	6
Torre dell'Orso	complesso oasi salento		250	6
Torre dell'Orso	parcheggio viale dei pioppi	150		6
Torre dell'Orso	parcheggio viale dei pioppi		50	6
Torre dell'Orso	piazza luna		500	6
Torre dell'Orso	piazza S. D'Acquisto	5	5	6
Torre dell'Orso	Piazzetta via Brodolini	1.900		6
Torre dell'Orso	Piazzetta via Brodolini		100	6
Torre dell'Orso	scala tamari		10	6
Torre dell'Orso	strada ANAS		300	6
Torre dell'Orso	via Brodolini	400		6
Torre dell'Orso	via Brodolini		100	6
Torre dell'Orso	via chiesa		100	6
Torre dell'Orso	via dei platani	1.000		6
Torre dell'Orso	via dei platani		2.000	6
Torre dell'Orso	Via dei Salici		300	6
Torre dell'Orso	via delle albizie	250		6
Torre dell'Orso	via delle albizie		50	6
Torre dell'Orso	via matteotti – aiuole parcheggio	1.500		6
Torre dell'Orso	via matteotti – aiuole parcheggio		500	6

Torre dell'Orso	via matteotti – ANAS	100		6
Torre dell'Orso	Via Lecce	390	390	6
Torre dell'Orso	Via Lecce (incrocio con via Pioppi)	960	960	6
Torre dell'Orso	Via Pioppi	1.400	1.400	6
Torre dell'Orso	Soul Food	980	980	6
Torre dell'Orso	Piazza Salvo D'Acquisto	250	250	6
Torre dell'Orso	Orsetta	420	420	6
Torre dell'Orso	Ingresso da Melendugno	1.500	1.500	6
Torre dell'Orso	via matteotti – ANAS		50	6
Torre dell'Orso	via mosca	500		6
Torre dell'Orso	via mosca		1.500	6
Torre dell'Orso	via prov. X Melendugno	2.800		6
Torre dell'Orso	via prov. X Melendugno		200	6
Torre dell'Orso	via S. allende		100	6
Torre dell'Orso	via sentinella	19.000		6
Torre dell'Orso	via sentinella		1.000	6
Torre dell'Orso	via T. Schipa		50	6
Torre dell'Orso	via trav. Prov. X melend. - sairon	2.700		6
Torre dell'Orso	via trav. Prov. X melend. - sairon		300	6
Torre dell'Orso	via turati	300		6
Torre dell'Orso	via turati		100	6
Torre dell'Orso	viale degli eucaliptus	1.400		6
Torre dell'Orso	viale degli eucaliptus		100	6
Torre dell'Orso	viale dei Pini	300		6
Torre dell'Orso	viale dei Pini		100	6
Torre dell'Orso	viale dei pioppi	1.000		6
Torre dell'Orso	viale dei pioppi		1.000	6
Torre dell'Orso	villaggio malama	3.000		6
Torre dell'Orso	villaggio malama		2.000	6
Torre Saracena	aiuola dei saraceni	150		6
Torre Saracena	aiuola dei saraceni		150	6
Torre Saracena	campo calcetto	800		6
Torre Saracena	campo calcetto		200	6
Torre Saracena	DEPURATORE	3.000		6
Torre Saracena	DEPURATORE		500	6
Torre Saracena	largo califfi	200		6
Torre Saracena	largo califfi		150	6
Torre Saracena	largo chiesa	1.500		6
Torre Saracena	largo chiesa		500	6
Torre Saracena	piazzetta centro commerciale		50	6
Torre Saracena	via dei palmizzi		1.500	6
Torre Saracena	via dei sultani	1.000		6
Torre Saracena	via dei sultani		500	6
Torre Saracena	via dei sultani – aiuola	800		6
Torre Saracena	via dei sultani – aiuola		400	6
Torre Saracena	via della moschea – aiuola	2.500		6
Torre Saracena	via della moschea – aiuola		500	6
Torre Saracena	via delle dune	250		6
Torre Saracena	via delle dune		50	6
Torre Saracena	via delle odalische	400		6
Torre Saracena	via delle odalische		100	6
Torre Saracena	via delle sfingi	250		6
Torre Saracena	via delle sfingi		50	6
Torre Saracena	viale degli sceicchi		50	6
Torre Saracena	viale della mecca – campi da tennis	1.000		6

Torre Saracena	viale della mecca – campi da tennis		1.000	6
Torre Saracena	viale delle piramidi	600		6
Torre Saracena	viale delle piramidi		400	6
Torre Saracena	viale oasi	2.500		6
Torre Saracena	viale oasi		500	6
Torre Specchia	piazza damasco		300	6
Melendugno	Villa Grande	2.300	2.300	6
Melendugno	Piazza Risorgimento	245	245	6
Melendugno	Comune	400	400	6
Melendugno	Piazza Costituzione	720	720	6
Melendugno	San Luigi	970	970	6
Melendugno	Via Girardengo	300	300	6
Melendugno	Piazza Sant'Antonio	70	70	6
Melendugno	Statua San Niceta	140	140	6
Melendugno	Ingresso Lecce	1.400	1.400	6
Melendugno	Ingresso Borgagne	330	330	6
Melendugno	Ingresso San Foca	210	210	6
Melendugno	Ingresso Martano	300	300	6
Melendugno	Ingresso Eurospin (rotatoria)	500	500	6
Melendugno	Ingresso scuole	300	300	6

**Allegato B
POTATURA ALBERI**

FRAZIONE	INDIRIZZO	SPECIE	SPECIE per TABELLA DI RECAP	NUMERO DI INDIVIDUI			3.236	
				B	M	A	Numero tot. Individui	Numero di interventi
Roca	Lungomare	Palmizio	Palmizio			9	9	1
Roca	Lungomare	Pittosporo	Pittosporo		3		3	1
Roca	Parco Giochi	Tamerice	Tamerice		46		46	1
San Foca	Piazza Fiume	Canfora	Canfora			1	1	1
San Foca	Piazza Marinai d'Italia	Palmizio	Palmizio			5	5	1
San Foca	Lungomare	Pittosporo	Pittosporo		4		4	1
San Foca	Lungomare	Tamerice	Tamerice			56	56	1
San Foca	Lungomare	Feioja	Feioja		31		31	1
San Foca	Lungomare	Palmizio	Palmizio			6	6	1
San Foca	Piazza della Libertà	Tiglio	Tiglio			7	7	1
San Foca	Area Mercatale	Pino	Pino			2	2	1
San Foca	Area Mercatale	Platano	Platano			4	4	1
San Foca	Piazzetta Lampedusa	Cipresso	Cipresso			12	12	1
San Foca	Piazzetta Lampedusa	Acacia	Acacia			8	8	1
San Foca	Piazzetta Lampedusa	Palmizio	Palmizio			4	4	1
San Foca	Piazzetta Lampedusa	Carrubo	Carrubo			4	4	1
San Foca	Piazzetta Lampedusa	Robinia	Robinia			6	6	1
San Foca	Piazzetta Lampedusa	Tiglio	Tiglio			7	7	1
San Foca	Piazzetta Madonnina	Pino	Pino			4	4	1
San Foca	SP633	Pittosporo	Pittosporo		37		37	1
San Foca	SP633	Tamerice	Tamerice			7	7	1
San Foca	SP633	Pioppo Bianco	Pioppo Bianco			8	8	1
San Foca	Viale Argentina	Pittosporo	Pittosporo			1	1	1
San Foca	Viale Argentina	Viburno	Viburno			2	2	1
San Foca	Viale Argentina	Nespolo	Nespolo		1		1	1
San Foca	Viale Argentina	Leccio	Leccio			3	3	1
San Foca	Via Garibaldi	Palmizio	Palmizio			5	5	1
San Foca	Via Garibaldi	Tamerice	Tamerice			2	2	1
San Foca	Via Garibaldi	Ficus	Ficus			5	5	1
San Foca	Spiaggia Tara	Tamerice	Tamerice			30	30	1
San Foca	Parco Giochi	Pineta	Pineta			20	20	1
Sant'Andrea	Lungomare	Pittosporo	Pittosporo			34	34	1
Sant'Andrea	Lungomare	Tamerice	Tamerice		1		1	1
Sant'Andrea	Zona Militare (faro)	Pittosporo	Pittosporo		64		64	1
Sant'Andrea	Zona Militare (faro)	Tamerice	Tamerice		14		14	1
Sant'Andrea	Zona Militare (faro)	Fico	Fico		2		2	1
Sant'Andrea	Zona Militare (faro)	Oleandro	Oleandro			3	3	1
Sant'Andrea	Solarium	Pittosporo	Pittosporo			5	5	1
Sant'Andrea	Solarium	Tamerice	Tamerice		22		22	1
Sant'Andrea	Viale dei Pini	Pini d'Aleppo	Pini d'Aleppo		38		38	1
Sant'Andrea	Viale dei Pini	Palmizio	Palmizio			5	5	1
Torre dell'Orso	Piazza Salvo D'Acquisto	Canfora	Canfora			14	14	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Oleandro	Oleandro	40 m			40 m	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Pino	Pino			2	2	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Cipresso	Cipresso			5	5	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Pittosporo	Pittosporo			5	5	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Tamerice	Tamerice		6		6	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Corbezzolo	Corbezzolo		1		1	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Pioppo	Pioppo			2	2	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Robinia	Robinia		12		12	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Oleandro	Oleandro	250 m			250 m	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Cocus	Cocus			22	22	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Ficus	Ficus		9		9	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Acacia	Acacia			1	1	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Robinia	Robinia			1	1	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Cipresso	Cipresso			5	5	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Pittosporo	Pittosporo		35		35	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Palmizio	Palmizio			4	4	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Pino	Pino			1	1	1
Torre dell'Orso	Lungomare Matteotti	Tamerice	Tamerice			7	7	1
Torre dell'Orso	Via Giacomo Brodolini	Magnolia	Magnolia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Giacomo Brodolini	Terebinto	Terebinto			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Giacomo Brodolini	Viburno	Viburno			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Giacomo Brodolini	Robinia	Robinia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Massimo D'Ancona	Grevillea	Grevillea			4	4	1
Torre dell'Orso	Via Massimo D'Ancona	Pittosporo	Pittosporo		1		1	1
Torre dell'Orso	Via Massimo D'Ancona	Cipresso	Cipresso			2	2	1
Torre dell'Orso	Via Massimo D'Ancona	Shintus Terembitifolia	Shintus Terembitifolia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Palmiro Togliatti	Pittosporo	Pittosporo		2		2	1
Torre dell'Orso	Via Palmiro Togliatti	Celtis	Celtis			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Palmiro Togliatti	Tiglio	Tiglio			16	16	1
Torre dell'Orso	Via Palmiro Togliatti	Ligustro	Ligustro			2	2	1
Torre dell'Orso	Via dei Pini	Albicocco	Albicocco			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Pini	Pino	Pino			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Salici	Platano	Platano			22	22	1
Torre dell'Orso	Via dei Salici	Pino	Pino			1	1	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Pino	Pino			1	1	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Ulivo	Ulivo			1	1	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Pittosporo	Pittosporo		1		1	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Carrubo	Carrubo		4		4	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Robinia	Robinia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Mirto Crespo	Mirto Crespo			16	16	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Ligustro	Ligustro			7	7	1
Torre dell'Orso	Via delle Albizie	Melia	Melia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Oleandro	Oleandro	1000 m			1000 m	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Pittosporo	Pittosporo			3	3	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Platano	Platano			71	71	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Ficus Auriculata	Ficus Auriculata			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Ulivo	Ulivo			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Robinia	Robinia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Ligustro	Ligustro		1		1	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Melia	Melia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Mirto Crespo	Mirto Crespo			2	2	1
Torre dell'Orso	Via dei Platani	Tamerice	Tamerice		33		33	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Fitolaccia Dioica	Fitolaccia Dioica			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Oleandro Basso	Oleandro Basso		1		1	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Oleandro Alto	Oleandro Alto			1	1	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Robinia	Robinia		16		16	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Pioppo	Pioppo		34		34	1

**Allegato B
POTATURA ALBERI**

FRAZIONE	INDIRIZZO	SPECIE	SPECIE per TABELLA DI RECAP	NUMERO DI INDIVIDUI			3.236	
				B	M	A	Numero tot. Individui	Numero di interventi
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Pino	Pino			44	44	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Pittosporo	Pittosporo		2		2	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Melia	Melia			18	18	1
Torre dell'Orso	Via dei Pioppi/Piazza Luna	Celtis	Celtis			4	4	1
Torre dell'Orso	Via Tina Pica - Via Alberto Sordi	Cipresso	Cipresso			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Tina Pica - Via Alberto Sordi	Pino	Pino			6	6	1
Torre dell'Orso	Via Tina Pica - Via Alberto Sordi	Robinia	Robinia			5	5	1
Torre dell'Orso	Via Tina Pica - Via Alberto Sordi	Oleandro Alto	Oleandro Alto		1		1	1
Torre dell'Orso	Via Massimo Troisi	Oleandro Alto	Oleandro Alto		1		1	1
Torre dell'Orso	Via Massimo Troisi	Ulivo	Ulivo			3	3	1
Torre dell'Orso	Via Massimo Troisi	Platano Orientale	Platano Orientale		4		4	1
Torre dell'Orso	Via Massimo Troisi	Robinia	Robinia			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Massimo Troisi	Falso Pepe	Falso Pepe			3	3	1
Torre dell'Orso	Via Lecadi - Via Lodi	Quercia	Quercia			6	6	1
Torre dell'Orso	Via Lecadi - Via Lodi	Oleandro Alto	Oleandro Alto		1		1	1
Torre dell'Orso	Via Lecadi - Via Lodi	Robinia	Robinia			8	8	1
Torre dell'Orso	Rotatoria	Falso Pepe	Falso Pepe			1	1	1
Torre dell'Orso	Rotatoria	Robinia	Robinia			2	2	1
Torre dell'Orso	Rotatoria	Oleandro Alto	Oleandro Alto			1	1	1
Torre dell'Orso	Rotatoria	Oleandro Basso	Oleandro Basso			1	1	1
Torre dell'Orso	Rotatoria	Palmizio	Palmizio			10	10	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Robinia	Robinia		3		3	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Aleandro	Aleandro		1		1	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Eucalipto	Eucalipto			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Falso Pepe	Falso Pepe			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Palmizio	Palmizio			10	10	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Pino	Pino			4	4	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Ficus	Ficus			1	1	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Ligustro	Ligustro		1		1	1
Torre dell'Orso	Area Mercatale	Palmizio	Palmizio	21			21	1
Torre dell'Orso	Parallela Via Platani	Fitolaccia Dioica	Fitolaccia Dioica			4	4	1
Torre dell'Orso	Parallela Via Platani	Robinia	Robinia			3	3	1
Torre dell'Orso	Parallela Via Platani	Alloro	Alloro			2	2	1
Torre dell'Orso	Parallela Via Platani	Ficus Elatica	Ficus Elatica			1	1	1
Torre dell'Orso	Parallela Via Platani	Ligustro	Ligustro			1	1	1
Torre dell'Orso	Via degli Eucaliptis	Robinia	Robinia			10	10	1
Torre dell'Orso	Via degli Eucaliptis	Eucalipto	Eucalipto			1	1	1
Torre dell'Orso	Via degli Eucaliptis	Cipresso	Cipresso			1	1	1
Torre dell'Orso	Via degli Eucaliptis	Pino	Pino			85	85	1
Torre dell'Orso	Piazza Luna	Pineta	Pineta			21	21	1
Torre dell'Orso	Via Lenin	Pineta	Pineta			19	19	1
Torre dell'Orso	Sorgente	Pineta	Pineta			6	6	1
Torre dell'Orso	Via Corfu'	Pineta	Pineta			14	14	1
Torre dell'Orso	Piazza Luna	Pineta - Quercia	Pineta - Quercia			23	23	1
Torre dell'Orso	Via Toto'	Platano	Platano			24	24	1
Torre dell'Orso	Via degli Eucaliptis	Pineta	Pineta			18	18	1
Torre dell'Orso	Via Massimo Troisi	Canfora	Canfora			7	7	1
Torre dell'Orso	Piazza Luna	Pineta	Pineta			18	18	1
Torre dell'Orso	Via degli Eucaliptis	Pineta	Pineta			13	13	1
Torre dell'Orso	Madonnina	Pineta	Pineta			52	52	1
Torre dell'Orso	Via Sentinella	Pineta	Pineta			8	8	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Ficus	Ficus		66		66	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Oleandro	Oleandro		2		2	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Palmizio	Palmizio			3	3	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Albizia	Albizia		3		3	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Lentisco	Lentisco		3		3	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Pino	Pino			1	1	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Carrubo	Carrubo			1	1	1
Torre Saracena	Via del Pasha	Olivo	Olivo			1	1	1
Torre Saracena	Via Micene	Palmizio	Palmizio			7	7	1
Torre Saracena	Via Micene	Oleandro	Oleandro		1		1	1
Torre Saracena	Via Micene	Olivo	Olivo		1		1	1
Torre Saracena	Via Micene	Quercia	Quercia			4	4	1
Torre Saracena	Via Micene	Ligustro	Ligustro		2		2	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Pino	Pino			16	16	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Robinia	Robinia			12	12	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Palmizio	Palmizio			5	5	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Cipresso	Cipresso			2	2	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Ficus	Ficus		2		2	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Quercia	Quercia			2	2	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Oleandro Alto	Oleandro Alto			2	2	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Ligustro	Ligustro		1		1	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Eucalipto	Eucalipto			22	22	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Robinia	Robinia			18	18	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Pittosporo	Pittosporo			7	7	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Pino	Pino			5	5	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Falso Pepe	Falso Pepe			6	6	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Palmizio	Palmizio			3	3	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Oleandro Alto	Oleandro Alto			1	1	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Quercia	Quercia		1		1	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Ligustro	Ligustro			1	1	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Corbezzolo	Corbezzolo		2		2	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Olivo	Olivo		1		1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Pino	Pino			12	12	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Platano	Platano			7	7	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Ficus	Ficus			5	5	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Quercia	Quercia			4	4	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Palmizio	Palmizio		11		11	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Eucalipto	Eucalipto			3	3	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Robinia	Robinia		3		3	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Ligustro	Ligustro		3		3	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Oleandro Alto/Basso	Oleandro Basso		3		3	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Grevillea	Grevillea			4	4	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Alianthus	Alianthus			3	3	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Cocus	Cocus			2	2	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Cipresso	Cipresso			1	1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Falso Pepe	Falso Pepe			1	1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Tamerice	Tamerice			1	1	1

Allegato B POTATURA ALBERI								
				NUMERO DI INDIVIDUI			3.236	
FRAZIONE	INDIRIZZO	SPECIE	SPECIE per TABELLA DI RECAP	B	M	A	Numero tot. Individui	Numero di interventi
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Acero	Acero		1		1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Celba	Celba			1	1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Oliivo	Oliivo			1	1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Pioppo	Pioppo			1	1	1
Torre Saracena	Piazza/Viale dei Saraceni	Albero da sigari	Albero da sigari			2	2	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Pino	Pino			21	21	1
Torre Saracena	Viale dei Sultani	Eucalipto	Eucalipto			4	4	1
Torre Saracena	Campi tennis/Viale dei Sultani	Cipresso	Cipresso			40	40	1
Torre Saracena	Campi tennis/Viale dei Sultani	Pino	Pino			13	13	1
Torre Saracena	Campi tennis/Viale dei Sultani	Pino	Pino			39	39	1
Torre Saracena	Viale Saraceni/Pineta privata	Pino	Pino			43	43	1
Torre Saracena	Viale Saraceni/Piazza-Pineta	Cipresso	Cipresso			5	5	1
Torre Saracena	Viale Saraceni	Pino	Pino			24	24	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Pino	Pino			38	38	1
Torre Saracena	Viale delle Piramidi	Cipresso	Cipresso			5	5	1
Torre Specchia	Piazza Damasco	Pino Pinea	Pino Pinea			5	5	1
Torre Specchia	Piazza Damasco	Oleandro	Oleandro		1		1	1
Torre Specchia	Torre (Torre Specchia)	Macchia Mediterranea	Macchia Mediterranea			1	1	1
Borgagne	Cimitero	Cipresso	Cipresso			121	121	1
Borgagne	Cimitero	Robinia	Robinia			1	1	1
Borgagne	Campo Sportivo	Grevillea	Grevillea		14		14	1
Borgagne	Campo Sportivo	Eucalipto	Eucalipto			17	17	1
Borgagne	Campo Sportivo	Ligustro	Ligustro			5	5	1
Borgagne	Campo Sportivo	Pino	Pino			6	6	1
Borgagne	Campo Sportivo	Quercia	Quercia			9	9	1
Borgagne	Campo Sportivo	Robinia	Robinia			1	1	1
Borgagne	Campo Sportivo	Oliivo	Oliivo			2	2	1
Borgagne	Piazza	Oliivo	Oliivo		4		4	1
Borgagne	Piazza Risorgimento	Lentisco	Lentisco			5	5	1
Borgagne	Piazzetta Via De Amicis	Melia	Melia			13	13	1
Borgagne	Piazzetta Via De Amicis	Carrubo	Carrubo		10		10	1
Borgagne	Piazzetta Via De Amicis	Acacia	Acacia			14	14	1
Borgagne	Piazzetta Tabacchino	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)		6		6	1
Borgagne	Piazzetta Tabacchino	Magnolia	Magnolia		1		1	1
Borgagne	Scuole	Eucalipto	Eucalipto			7	7	1
Borgagne	Scuole	Carrubo	Carrubo			6	6	1
Borgagne	Scuole	Grevillea	Grevillea			5	5	1
Borgagne	Scuole	Robinia	Robinia Pseudoacacia			5	5	1
Borgagne	Scuole	Quercia	Quercus Ilex			3	3	1
Borgagne	Scuole	Falso Pepe	Falso Pepe			3	3	1
Borgagne	Scuole	Mirto	Mirto		2		2	1
Borgagne	Scuole	Alloro	Alloro		1		1	1
Borgagne	Scuole	Cedro	Cedro			1	1	1
Borgagne	Scuole	Ligustro	Ligustro			1	1	1
Borgagne	Scuole	Ligustro	Ligustro			1	1	1
Borgagne	Scuole	Melia	Melia			1	1	1
Borgagne	Scuole	Melograno	Melograno			1	1	1
Borgagne	Scuole	Pesco	Pesco			1	1	1
Borgagne	Scuole	Tilia	Tilia			11	11	1
Borgagne	Via Carpignano	Quercia	Quercus Ilex			11	11	1
Borgagne	Via Carpignano	Pioppo	Pioppo			1	1	1
Borgagne	Via Carpignano	Mandorlo	Mandorlo		1		1	1
Borgagne	Via Sant'Andrea	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			28	28	1
Borgagne	Via Saragat	Falso Pepe	Falso Pepe			11	11	1
Borgagne	Via Saragat	Robinia	Robinia Pseudoacacia			5	5	1
Borgagne	Via Saragat	Pesco	Pesco			5	5	1
Borgagne	Via Saragat	Prunus	Prunus			4	4	1
Borgagne	Via Saragat	Cipresso	Cipresso			2	2	1
Borgagne	Via Saragat	Quercia	Quercus Ilex			2	2	1
Borgagne	Via Saragat	Noce	Noce			1	1	1
Borgagne	Via Saragat	Alloro	Alloro			1	1	1
Borgagne	Via Saragat	Tilia	Tilia			1	1	1
Borgagne	Via Saragat	Nespolo	Nespolo			1	1	1
Borgagne	Via Saragat	Mandorlo	Mandorlo			1	1	1
Borgagne	Via Sciascia	Pinus	Pinus			4	4	1
Borgagne	Via Sciascia	Viburno	Viburno			1	1	1
Borgagne	Via Sciascia	Ligustro	Ligustro			1	1	1
Borgagne	Villa Comunale	Quercia	Quercus Ilex			14	14	1
Borgagne	Villa Comunale	Pioppo	Pioppo			13	13	1
Borgagne	Villa Comunale	Ficus	Ficus			11	11	1
Borgagne	Villa Comunale	Magnolia	Magnolia			8	8	1
Borgagne	Villa Comunale	Ligustro	Ligustro			6	6	1
Borgagne	Villa Comunale	Pino	Pino			3	3	1
Borgagne	Villa Comunale	Robinia	Robinia Pseudoacacia			2	2	1
Borgagne	Villa Comunale	Cedro	Cedro			2	2	1
Borgagne	Villa Comunale	Cipresso	Cipresso			1	1	1
Borgagne	Villa Comunale	Melograno	Melograno		1		1	1
Melendugno	Asilo di Via Fratelli Longo	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			27	27	1
Melendugno	Asilo di Via Fratelli Longo	Cipresso	Cipresso			1	1	1
Melendugno	Asilo di Via Fratelli Longo	Pinus Pinea	Pinus Pinea			2	2	1
Melendugno	Asilo di Via Fratelli Longo	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			1	1	1
Melendugno	Asilo di Via Fratelli Longo	Tilia Platyphyllos	Tilia			3	3	1
Melendugno	Campo sportivo - Via San Foca	Cupressus Sempervirens	Cupressus			74	74	1
Melendugno	Campo sportivo - Via San Foca	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			4	4	1
Melendugno	Campo sportivo - Via San Foca	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			1	1	1
Melendugno	Campo sportivo - Via San Foca	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			37	37	1
Melendugno	Campo sportivo - Via San Foca	Eucaliptus Globulus (Eucalipto)	Eucalipto			5	5	1
Melendugno	Campo sportivo - Via San Foca	Cupressus Sempervirens (Cipresso)	Cupressus			8	8	1
Melendugno	Castello D'Amelj	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			31	31	1
Melendugno	Cimitero (Parte esterna)	Cupressus Sempervirens	Cupressus			63	63	1
Melendugno	Cimitero (Parte interna)	Cupressus Italica	Cupressus			116	116	1
Melendugno	Cimitero (Parte interna)	Schinus Molle	Schinus Molle			1	1	1
Melendugno	Cimitero (Parte interna)	Araucaria	Araucaria			1	1	1
Melendugno	Piazza Aldo Moro	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			12	12	1
Melendugno	Piazza Aldo Moro	Pinus Pinea (Pino domestico)	Pinus Pinea			9	9	1
Melendugno	Via San Giovanni	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			2	2	1
Melendugno	Via San Giovanni	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			2	2	1
Melendugno	Via San Giovanni	Acero	Acero			1	1	1

**Allegato B
POTATURA ALBERI**

				NUMERO DI INDIVIDUI			3.236	
FRAZIONE	INDIRIZZO	SPECIE	SPECIE per TABELLA DI RECAP	B	M	A	Numero tot. Individui	Numero di interventi
Melendugno	Piazzetta Caduti	Tilia Platyphyllos	Tilia		11		11	1
Melendugno	Zona Industriale San Luigi	Ceratonia Siliqua	Ceratonia Siliqua	12			12	1
Melendugno	Piazza Nenni	Tilia Platyphyllos	Tilia			55	55	1
Melendugno	Piazza Pablo Neruda	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			7	7	1
Melendugno	Piazza Pablo Neruda	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			1	1	1
Melendugno	Piazza Pablo Neruda	Eucaliptus Globulus (Eucalipto)	Eucalipto			1	1	1
Melendugno	Piazza Pablo Neruda	Robinia Pseudoacacia (Robinia)	Robinia Pseudoacacia			1	1	1
Melendugno	Piazza Pablo Neruda	Schinus Molle (Falso pepe)	Schinus Molle			1	1	1
Melendugno	Piazza Sandro Pertini	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			3	3	1
Melendugno	Piazza Sandro Pertini	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			7	7	1
Melendugno	Piazza Sandro Pertini	Magnolia Grandiflora (Magnolia)	Magnolia			4	4	1
Melendugno	Piazzetta Caduti	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			4	4	1
Melendugno	Piazzetta Caduti	Juglans Regia (Noce Comune)	Noce			1	1	1
Melendugno	Piazzetta Caduti	Cupressus Sempervirens (Cipresso)	Cupressus			4	4	1
Melendugno	Piazzetta Caduti	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			1	1	1
Melendugno	Piazzetta Caduti	Ficus Carica (Fico Comune)	Ficus Carica (Fico Comune)			1	1	1
Melendugno	Via G. Di Vittorio	Ceratonia Siliqua (Carrubo)	Ceratonia Siliqua			4	4	1
Melendugno	Via G. Di Vittorio	Schinus Molle (Falso pepe)	Schinus Molle			2	2	1
Melendugno	Asilo Via Santa Caterina	Pinus Pinea (Pino domestico)	Pinus Pinea			5	5	1

**Allegato B
POTATURA ALBERI**

				NUMERO DI INDIVIDUI			3.236	
FRAZIONE	INDIRIZZO	SPECIE	SPECIE per TABELLA DI RECAP	B	M	A	Numero tot. Individui	Numero di interventi
Melendugno	Asilo Via Santa Caterina	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			4	4	1
Melendugno	Asilo Via Santa Caterina	Cedrus Atlantica	Cedro			5	5	1
Melendugno	Asilo Via Santa Caterina	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			3	3	1
Melendugno	Asilo Via Santa Caterina	Eucaliptus	Eucalipto			1	1	1
Melendugno	Intero complesso scolastico	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			35	35	1
Melendugno	Intero complesso scolastico	Pinus Pinea (Pino domestico)	Pinus Pinea			2	2	1
Melendugno	Intero complesso scolastico	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			4	4	1
Melendugno	Intero complesso scolastico	Eucaliptus Globulus (Eucalipto)	Eucalipto			1	1	1
Melendugno	Intero complesso scolastico	Cinnamomun Camphora (Canfora)	Cinnamomun Camphora (Canfora)			2	2	1
Melendugno	Intero complesso scolastico	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			8	8	1
Melendugno	Serre - Campo di Bocce	Pinus Pinea (Pino domestico)	Pinus Pinea			46	46	1
Melendugno	Via Brodolini	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			1	1	1
Melendugno	Via Toscanini	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			12	12	1
Melendugno	Via Mozart	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			1	1	1
Melendugno	Via Mozart	Schinus Molle (Falso pepe)	Schinus Molle			4	4	1
Melendugno	Via Fratelli Longo	Albizia Julibrissin (Albizia)	Albizia			4	4	1
Melendugno	Via Martano	Schinus Molle (Falso pepe)	Schinus Molle			2	2	1
Melendugno	Via Martano	Ligustrum Excelsium (Ligustro)	Ligustro			10	10	1
Melendugno	Via Roca	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			7	7	1
Melendugno	Villa nuova	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			10	10	1
Melendugno	Villa nuova	Cercis Siliquastrum	Cercis Siliquastrum			1	1	1
Melendugno	Villa nuova	Eucaliptus Globulus (Eucalipto)	Eucalipto			2	2	1
Melendugno	Villa nuova	Schinus Molle (Falso pepe)	Schinus Molle			6	6	1
Melendugno	Villa nuova	Quercus Ilex (Leccio)	Quercus Ilex			3	3	1
Melendugno	Villa nuova	Robinia Pseudoacacia (Robinia)	Robinia Pseudoacacia			6	6	1
Melendugno	Villa nuova	Tilia Platyphyllos (Tiglio)	Tilia			7	7	1
Melendugno	Villa nuova	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			87	87	1
Melendugno	Villa nuova	Baobab	Baobab			3	3	1
Melendugno	Villa vecchia	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			8	8	1
Melendugno	Villa vecchia	Ceratonia Siliqua (Carrubo)	Ceratonia Siliqua			2	2	1
Melendugno	Villa vecchia	Pinus Canariensis	Pinus Canariensis			2	2	1
Melendugno	Villa vecchia	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			1	1	1
Melendugno	Villa vecchia	Cinnamomun Camphora (Canfora)	Cinnamomun Camphora (Canfora)			3	3	1
Melendugno	Zona 167	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			32	32	1
Melendugno	Piazza Padre Pio	Cupressus Sempervirens	Cupressus			1	1	1
Melendugno	Piazza Padre Pio	Robinia Pseudoacacia (Robinia)	Robinia Pseudoacacia			21	21	1
Melendugno	Piazza Padre Pio	Schinus Molle (Falso pepe)	Schinus Molle			2	2	1
Melendugno	Piazza Padre Pio	Ficus Benjamina (Ficus)	Ficus Benjamina (Ficus)			1	1	1
Melendugno	Piazza Padre Pio	Cedrus Atlantica	Cedro			2	2	1
Melendugno	Zona Industriale San Luigi	Pinus Halepensis (Pino d'Aleppo)	Pini d'Aleppo			5	5	1
Melendugno	Zona Industriale San Luigi	Cupressus Sempervirens	Cupressus			7	7	1

**Allegato C
POTATURA SIEPI**

Frazione	INDIRIZZO	SPECIE	LUNGHEZZA SIEPE	NUMERO INTERVENTI
Torre dell'Orso	complesso de giorgi – dima	Oleandro siepe	100	4
Torre dell'Orso	complesso gabrieli	Oleandro siepe	1.400	4
Torre dell'Orso	complesso oasi salento	Oleandro siepe	100	4
Torre dell'Orso	piazza luna	Cipresso siepe	106	4
Torre dell'Orso	piazza luna	Siepe mista	60	4
Torre dell'Orso	strada ANAS	Oleandro siepe	900	4
Torre dell'Orso	via dei platani	Alloro siepe	3	4
Torre dell'Orso	Via dei Salici	Siepe alloro	30	4
Torre dell'Orso	Via dei Salici	Siepe pittospero	30	4
Torre dell'Orso	via matteotti – aiuole parcheggio	Oleandro siepe	250	4
Torre dell'Orso	via mosca	Siepe misto essenze mediterranee	180	4
Torre dell'Orso	via prov. X melendugno	Oleandro siepe	1.300	4
Torre dell'Orso	via trav. Prov. X melend. - sairon	Oleandro siepe	200	4
Torre dell'Orso	viale degli eucaliptus	Oleandro siepe	300	4
Torre dell'Orso	viale dei pioppi	Oleandro siepe	150	4
Torre dell'Orso	villaggio malama	Siepe oleandro	990	4
Torre Saracena	via delle dune	Oleandro siepe	100	4
Torre Saracena	via delle odalische	Oleandro siepe	200	4
Torre Saracena	viale dei sultani – barone di mare	Oleandro siepe	300	4
Torre Saracena	viale della mecca – campi da tennis	Oleandro siepe	260	4
Torre Saracena	viale oasi	Oleandro siepe	15	4

Etichette di riga	Somma di Numero tot. Individui
Acacia	23
Acerò	2
Albero da sigari	2
Albicocco	1
Albìzia	7
Aleandro	1
Alianthus	3
Alloro	4
Araucaria	1
Baobab	3
Canfora	22
Carrubo	25
Cedro	10
Ceiba	1
Celtis	5
Ceratonìa Siliqua	18
Cercis Siliquastrum	1
Cinnamomun Camphora (Canfora)	5
Cipresso	204
Cocus	24
Corbezzolo	3
Cupressus	273
Eucalipto	65
Falso Pepe	26
Feioja	31
Fico	2
Ficus	99
Ficus Auriculata	1
Ficus Benjamina (Ficus)	45
Ficus Carica (Fico Comune)	1
Ficus Elatica	1
Fitolaccia Dioica	5
Grevillea	27
Leccio	3
Lentisco	8
Ligustro	43
Macchia Mediterranea	1
Magnolia	14
Mandorlo	2
Melia	34
Melograno	2
Mirto	2
Mirto Crespo	18
Nespolo	2
Noce	2
Oleandro	7
Oleandro Alto	8
Oleandro Basso	5
Olivo	10
Palmizio	108
Pesco	6
Pineta	189
Pineta - Quercia	23
Pini d'Aleppo	334
Pino	372
Pino Pinea	5
Pinus	4
Pinus Canariensis	2
Pinus Pinea	64
Pioppo	51
Pioppo Bianco	8
Pittosporo	204
Platano	128
Platano Orientale	4
Prunus	4
Quercia	26
Quercus Ilex	85
Robinia	105

SPECIE ALBERI	NR. TOT. INDIVIDUI
Acacia	23
Acerò	2
Albero da sigari	2
Albicocco	1
Albìzia	7
Aleandro	1
Alianthus	3
Alloro	4
Araucaria	1
Baobab	3
Canfora	22
Carrubo	25
Cedro	10
Ceiba	1
Celtis	5
Ceratonìa Siliqua	18
Cercis Siliquastrum	1
Cinnamomun Camphora (Canfora)	5
Cipresso	204
Cocus	24
Corbezzolo	3
Cupressus	273
Eucalipto	65
Falso Pepe	26
Feioja	31
Fico	2
Ficus	99
Ficus Auriculata	1
Ficus Benjamina (Ficus)	45
Ficus Carica (Fico Comune)	1
Ficus Elatica	1
Fitolaccia Dioica	5
Grevillea	27
Leccio	3
Lentisco	8
Ligustro	43
Macchia Mediterranea	1
Magnolia	14
Mandorlo	2
Melia	34
Melograno	2
Mirto	2
Mirto Crespo	18
Nespolo	2
Noce	2
Oleandro	7
Oleandro Alto	8
Oleandro Basso	5
Olivo	10
Palmizio	108
Pesco	6
Pineta	189
Pineta - Quercia	23
Pini d'Aleppo	334
Pino	372
Pino Pinea	5
Pinus	4
Pinus Canariensis	2
Pinus Pinea	64
Pioppo	51
Pioppo Bianco	8
Pittosporo	204
Platano	128
Platano Orientale	4
Prunus	4
Quercia	26
Quercus Ilex	85
Robinia	105

Robinia Pseudoacacia	40
Schinus Molle	18
Shintus Terembitifolia	1
Tamerice	225
Terebindo	1
Tiglio	30
Tilia	88
Ulivo	5
Viburno	4
(vuoto)	
Totale complessivo	3.236

Robinia Pseudoacacia	40
Schinus Molle	18
Shintus Terembitifolia	1
Tamerice	225
Terebindo	1
Tiglio	30
Tilia	88
Ulivo	5
Viburno	4
Totale complessivo	3.236